



Lettera al Consumatore
ENI SOLIDALE

dal
REPORT DI SOSTENIBILITÀ



Redatta da



Giugno 2018

Caro Consumatore,



Il futuro è garantito se perseguiamo uno sviluppo sostenibile; tutti devono impegnarsi a soddisfare i propri bisogni senza compromettere quelli degli altri



nella scelta di prodotti e servizi è necessario conoscere al meglio quegli effetti collaterali, sociali e territoriali, capaci di avvantaggiare (creando valore condiviso) e non svantaggiare (eliminando danni, impronte e turbative) i Consumatori che, direttamente o indirettamente, ne sono coinvolti.

Occorre essere più attenti e sensibili agli impegni assunti da un'Impresa per avere una missione sostenibile, per contribuire al benessere generale, adottando la legalità come strategia globale.

Obiettivo di fondo è rendere concreta e diretta la partecipazione dei Consumatori alle diverse iniziative, politiche ed imprenditoriali, per la corretta ed efficace affermazione della Sostenibilità come matrice dello sviluppo.

Promuovere la cultura della Sostenibilità significa affermare il comportamento positivo nel Mercato (sistema Consumatori-Imprese), nella Società (sistema Comunità-Istituzioni) e nel Territorio (sistema Ambiente-Biodiversità), per garantire il Benessere diffuso.

Il futuro è garantito se rispettiamo uno sviluppo sostenibile; tutti devono impegnarsi per soddisfare i propri bisogni senza compromettere quelli degli altri. La Sostenibilità può diventare asse portante del futuro solo se tu, per primo, ne comprenderai l'importanza, e se l'esempio di un'Impresa come Eni contribuirà a renderti più consapevole, crederci e farne tuo il percorso.



Eni si apre con trasparenza, lealtà e ti coinvolge in un auspicato circuito virtuoso fondato sulla Sostenibilità



Eni si apre con trasparenza, lealtà e ti coinvolge in un auspicato circuito virtuoso in cui la Sostenibilità venga posta alla base tanto delle attività produttive quanto delle scelte di consumo.

Le iniziative di solidarietà, nell'ambito della Sostenibilità, sono un antidoto alla crescente infedeltà sociale che caratterizza il nostro tempo, perché creano un naturale senso di appartenenza e coinvolgimento.

Partendo dalle esperienze acquisite nella quarantennale attività di tutela e rappresentanza, dal CODACONS presso i Consumatori e dal COMITAS presso le Microimprese, proponiamo la valorizzazione dell'impegno profuso da Eni nell'ambito della solidarietà, rendendo i contenuti accessibili con immediatezza e semplicità.

Il Report di Sostenibilità 2017, i siti web eni.com/ eniday.com/ enipedia.com, insieme al Rapporto Locale di Sostenibilità focalizzato sul territorio di Gela, contengono una mole di notizie importanti sul modus operandi di Eni; una mole che rende l'apprezzamento dei contenuti da parte del Consumatore, come di ogni altro Cittadino, davvero difficile, possiamo dire proibitivo. Un'occasione perduta che penalizza il merito di un impegno, quello di Eni, e l'importanza di una opportunità, quella per il Consumatore.

Con questa Lettera ti proponiamo una narrazione sintetica delle iniziative di solidarietà avviate



Fedele alla sua storia e ai suoi valori, Eni parla da sempre di innovazione, dialogo, cooperazione e cultura



da Eni per informarti in maniera efficace e non autoreferenziale. **Evidenzieremo le azioni concrete implementate a favore delle Comunità locali in cui opera, raccontando l'impegno profuso per individuare – attraverso la trasparenza e il dialogo con i territori – opportunità di sviluppo sostenibile.**

LA MISSION E I VALORI DI ENI

Compagnia italiana dell'energia, lavora con 33.000 uomini e donne in 71 Paesi del mondo. Fedele alla sua storia e ai suoi valori, Eni parla da sempre di innovazione, dialogo, cooperazione e cultura. Il cane a sei zampe racconta una storia fatta di fedeltà al passato con fiducia nel futuro e descrive pienamente la filosofia aziendale incentrata sulla passione per l'innovazione tecnologica e il progresso, uniti a valori irrinunciabili come l'integrità, il rispetto per le persone, la salvaguardia dell'ambiente, tutela dei diritti umani, rispetto di standard del lavoro sicuri ed equi e contrasto alla corruzione.

Instaurare relazioni solide e durature con le Comunità che ospitano le sue attività è uno dei punti di forza di Eni, sin dalle origini. Le partnership mettono al centro non solo la valorizzazione delle risorse dei Paesi produttori in termini economici, ma anche il sostegno concreto allo sviluppo. Il modello di cooperazione si fonda sul principio "dual flag", secondo il quale Eni interagisce su base continuativa con le istituzioni e gli stakeholder locali



**Eni Foundation
tutela i diritti
fondamentali della
persona con uno
sguardo particolarmente
attento sui bambini**



in modo da individuare gli interventi necessari per rispondere alle specifiche esigenze delle Comunità. L'obiettivo è contribuire attivamente e con costanza alla creazione di vita dignitosa.

Per perseguire con maggiore efficacia questo obiettivo, nel 2006 è nata Eni Foundation, attiva in sei Paesi e in due continenti: Ghana, Mozambico, Angola, Congo, Indonesia, Myanmar. Opera all'interno di un perimetro ben definito, la tutela dei diritti fondamentali della persona, dalla sopravvivenza allo sviluppo sociale, dalla protezione all'istruzione, con uno sguardo particolarmente attento sui bambini. Con le sue iniziative, la Fondazione contribuisce a sostenere gli sforzi della comunità internazionale per ridurre, nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) fissati dalle Nazioni Unite, l'incidenza delle principali patologie, come malaria, TBC e HIV/AIDS.

Passiamo ad esaminare dettagliatamente i contenuti del Report di Sostenibilità attinenti l'impegno solidale di Eni, evidenziando le attività che determinano vantaggi prima di tutto fuori dall'Impresa, affinché tu possa meglio apprezzarle.

Da sempre il tratto distintivo di Eni è la volontà di rispondere alle necessità dei Paesi in cui opera creando valore di lungo termine. In particolare, con la propria attività, si pone l'obiettivo di estendere l'accesso all'energia in modo efficiente e sostenibile;



Combattere la povertà energetica è il primo passo per soddisfare i bisogni primari legati all'educazione, alla salute e allo sviluppo economico



combattere la povertà energetica è, infatti, il primo passo per soddisfare i bisogni primari legati all'educazione, alla salute e allo sviluppo economico. Tutti i progetti di business prevedono analisi conoscitive preliminari per capire il contesto e i bisogni delle Comunità; questo permette di definire Piani di sviluppo per i Territori interessati, anche grazie al Local Content, cioè il valore aggiunto che Eni può portare come volano per lo sviluppo.

COMMUNITY INVESTMENT 2017 PER SETTORE DI INTERVENTO (milioni di euro)

ACCESSO ALL'ENERGIA OFF-GRID	1,1
EDUCAZIONE E FORMAZIONE	17,4
ACQUA E SERVIZI IGIENICO SANITARI	0,7
DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA	30,2
SALUTE	7,1
ALTRE ATTIVITÀ	14,2
TOTALE	70,7



Eni promuove l'istruzione come volano per un futuro migliore e per la crescita di una società consapevole e inclusiva



PRINCIPALI PROGETTI DI SVILUPPO NEL MONDO

Indonesia

Eni si è impegnata per creare opportunità economiche basate sull'agricoltura. Nel 2017 ha costruito il Centro Joglo Tani fornendo supporto nello sviluppo di conoscenze. 51 famiglie sono state coinvolte nella coltivazione di frutta e verdura per il fabbisogno domestico e il progetto prevede il prossimo coinvolgimento di altre 100 famiglie.

Mozambico

Eni promuove l'istruzione attraverso interventi riabilitativi delle strutture scolastiche e supporta lo sviluppo di conoscenze e capacità, migliorando l'accesso alla scolarizzazione come volano per un futuro migliore e per la crescita di una società consapevole e inclusiva. Il progetto ha coinvolto più di 900 alunni.

Il Mozambico si caratterizza per livelli molto bassi di accesso ad acqua potabile e servizi di igienizzazione; per questo Eni ha realizzato un sistema idrico in due aree di Palma (Provincia di Cabo Delgado) che serve oggi più di 4.000 persone e garantisce la fornitura di 20 litri di acqua a persona al giorno.

Sul fronte della salute Eni ha supportato progetti sanitari per il rafforzamento dei servizi di emergenza nel distretto di Palma e di Pemba, in particolare: formazione di medici, potenziamento pronto soccorso, il miglioramento dei servizi di medicina materno-infantile, fornitura equipaggiamenti per la



**In Nigeria circa
3.800 giovani hanno
beneficiato di percorsi
di formazione e sono
diventati imprenditori
di successo**



sala di rianimazione e di cura intensiva, riorganizzazione dell'impiantistica di distribuzione dei gas medicali e installazione di un impianto per la produzione in loco.

Nigeria

Con il Green River Project, Eni punta a migliorare le condizioni di vita delle comunità del Delta del Niger e garantire la sicurezza alimentare. Gli obiettivi specifici sono aumentare la disponibilità di cibo, favorire l'occupazione e migliorare l'accesso ai servizi sociali. Il progetto ha coinvolto oltre 37.000 agricoltori e ha contribuito alla creazione di oltre 265 cooperative e associazioni. Circa 3.800 giovani hanno beneficiato del percorso di formazione e sono diventati imprenditori di successo anche grazie ai kit ricevuti per l'avvio delle loro attività.

Iraq

In questo territorio Eni ha pianificato progetti nel settore dell'istruzione per migliorare l'accesso alla scuola primaria e formare le nuove generazioni affinché abbiano un ruolo importante nel futuro del Paese. Nel settore della salute supporta l'ospedale pediatrico oncologico di Basra e l'ospedale didattico per adulti; nel settore delle infrastrutture ha realizzato, nel distretto di Zubair, strade, impianti di acqua potabile, reti fognarie; mentre, in collaborazione con il governo di Bassora, si è impegnata nella bonifica di siti inquinati e/o abbandonati, trasformandoli in parchi per i cittadini.



Eni ha supportato le famiglie degli agricoltori vittime delle inondazioni tramite la fornitura di mezzi, eventi di formazione e assistenza tecnica



Equador

Eni ha avviato progetti di sviluppo per migliorare gli standard di vita degli abitanti di 28 comuni della zona di Villano e del Central Processing Facility (CPF), migliorando l'accesso ai servizi, attraverso la costruzione di nuove case, di infrastrutture educative e sanitarie, di edifici pubblici. Eni sostiene, inoltre, un progetto di sviluppo dei servizi sanitari, preventivi e curativi, con l'obiettivo di ridurre la mortalità nella popolazione.

L'istruzione è supportata da un programma che sta contribuendo a migliorarne la qualità nei vari livelli scolastici, coinvolgendo oltre 3.200 persone, distribuite in 28 villaggi della zona di Villano e del Central Processing Facility (CPF).

Myanmar

Eni ha supportato le popolazioni della regione Magway promuovendo un Farm recovery Project con lo scopo di migliorare la nutrizione, la sicurezza alimentare e il sostentamento delle famiglie degli agricoltori vittime dei disastri delle inondazioni tramite la fornitura di mezzi di produzione agricoli, eventi di formazione e assistenza tecnica.

Pakistan

L'accesso a risorse idriche potabili, pulite e sicure è uno dei presupposti essenziali per lo sviluppo e il benessere delle comunità. Per perseguire tale obiettivo Eni si è impegnata nella costruzione di pozzi, impianti di potabilizzazioni delle acque, reti



Oltre 900.000 persone, nei villaggi di El Jaraba'ah, El-Manasra e El Deeba, hanno beneficiato degli interventi realizzati da Eni



di distribuzioni delle acque e collettori fognari. I progetti hanno riguardato le aree di Bhit e Badhra (2.000–5.000 persone), di Kadanwari, (500-600 persone e animali domestici), le aree costiere (205 famiglie).

Egitto

Per il miglioramento delle condizioni di salute e la promozione del benessere delle Comunità locali, nel corso del 2017, Eni si è impegnata nello sviluppo delle competenze del personale sanitario, nella costruzione/ammodernamento di strutture sanitarie, nella fornitura di adeguati equipaggiamenti e nel rendere accessibile l'acqua potabile. Oltre 900.000 persone, nei villaggi di El Jaraba'ah, El-Manasra e El Deeba, hanno beneficiato di questi interventi.

Kazakistan

Eni ha avuto un ruolo di controllo sul "resettlement" (reinsediamento) di 464 famiglie (2.005 persone) di Berezovka e Bestau. Nelle località di nuovo insediamento (Aksai e il suo sobborgo Araltal), vicine a strutture sanitarie di importanza vitale come scuole, negozi e centri ricreativi, sono stati creati alloggi spaziosi, dotati di tutte le utenze e campi gioco per bambini.

Repubblica del Congo

Con il progetto Integrato Hinda (PIH) Eni contribuisce a migliorare le condizioni di vita e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali delle aree di



**In Congo Eni
ha ristrutturato
11 strutture sanitarie
e 9 scuole, creando
inoltre 22 pozzi per
ridurre la dura fatica
di donne e bambini**



MBoundi, Kouakouala, Zingali e Loufika. L'iniziativa nel complesso coinvolge 22 villaggi e oltre 25.000 beneficiari. Il PIH opera in diversi settori integrati tramite interventi incentrati su salute, agricoltura, accesso all'energia elettrica e all'acqua, istruzione, a cui si affiancano attività di formazione, creazione delle competenze e animazione sociale. Alcuni dei risultati conseguiti: ristrutturazione di 11 strutture sanitarie e 9 scuole; attività di formazione destinate agli insegnanti locali; fornitura di generi alimentari e materiale didattico. Inoltre, per facilitare l'accesso di lungo periodo all'acqua, sono stati creati 22 pozzi, riducendo di fatto la dura fatica di donne e bambini che percorrono ogni giorno lunghe distanze per raccogliere l'acqua.

ENI AL FIANCO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Eni, già al fianco della Protezione Civile per l'emergenza terremoto in centro Italia, ha rinnovato il suo impegno nel 2017 sostenendo l'iniziativa "Io non rischio", la campagna che informa sui rischi naturali connessi al Territorio (terremoti, maremoti e alluvioni), sensibilizzando la popolazione e illustrando cosa è opportuno sapere e fare al verificarsi degli eventi. L'expertise Eni, all'avanguardia nella pianificazione d'emergenza, opera in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile per ridurre l'esposizione individuale a tali rischi.



Nel 2017 la Basilica di Collemaggio, simbolo della città, è stata finalmente riconsegnata agli aquilani grazie al restauro finanziato da Eni



ENI PER L'AQUILA

Nel 2017 la Basilica di Collemaggio, simbolo della città, è stata finalmente riconsegnata agli aquilani grazie al restauro finanziato da Eni, cominciato nel 2013. Eni ha, inoltre, continuato a manifestare la vicinanza alla Città siglando una partnership con L'Aquila Rugby Club. Il rugby per la città rappresenta più di uno sport. È un movimento, un simbolo e un aggregatore sociale che contribuisce attivamente allo sviluppo e alla ripresa della Comunità. La squadra è stata sin da subito in prima linea per prestare i soccorsi alla città ferita dopo il terremoto del 6 aprile 2009 ed è stata insignita della medaglia d'oro del Presidente della Repubblica "per l'alto valore dell'opera prestata a favore dei giovani e dello sport".

ENI A GELA

A Gela, una delle città simbolo della storia di Eni in Italia, sono stati realizzati interventi a favore della Comunità con l'obiettivo di rispondere ai bisogni della popolazione, in particolare le fasce più vulnerabili, promuovendo uno sviluppo sostenibile del territorio equo e inclusivo. Tra i vari interventi, di rilievo il sostegno a favore del Centro Autismo di Gela, il supporto all'associazione Movimento Polo Oncologico per il trasporto delle persone che necessitano di trattamenti specialistici, e al Centro Aiuto alla Vita (CAV) che si occupa di fornire alimenti per l'infanzia a famiglie disagiate.



**Obiettivo di
CODACONS E COMITAS
è la partecipazione
dei Consumatori alla
corretta affermazione
della Sostenibilità come
matrice dello sviluppo**



Caro Consumatore,

in questa Lettera abbiamo evidenziato realtà poco conosciute che servono a valutare l'attività di Eni in maniera più consapevole. Anche tu devi fare la tua parte, con la responsabilità della consapevolezza, adottando stili di vita attenti e partecipati affinché la cultura della Sostenibilità acquisti una prospettiva realistica di successo a tutto campo e diventi una guida per oggi e per domani.

Nota importante

La Lettera al Consumatore è redatta sulla base dei contenuti e delle azioni così come riportate nel Report di Sostenibilità e si riferisce alla loro modalità attuativa connessa alla efficacia consumeristica. Non riguarda i servizi ed i prodotti di Eni, non attesta caratteristiche qualitative e/o tecniche generali o particolari; trascura volutamente gli stakeholder interni, quelli che hanno interesse economico regolato con l'attività produttiva. Si precisa che CODACONS (tutela Consumatori) e COMITAS (tutela microimprese), nel pieno rispetto delle leggi e delle prassi vigenti, non hanno alcuna connessione d'interessi con le Imprese e non intendono svolgere alcuna azione promozionale e pubblicitaria atta a favorire la diffusione nel mercato di beni/servizi prodotti da terzi; obiettivo di CODACONS e COMITAS è la partecipazione dei Consumatori alla corretta affermazione della Sostenibilità come matrice dello sviluppo. Per quanto sopra nulla è dovuto a CODACONS e COMITAS per la redazione di questa Lettera che è affidata alla Markonet srl.